

È debito di verità osservare che nel discutersi sulle persone da nominarsi alla carica di Sindaci, parecchi degli intervenuti votarono pel Cav. Bosco di Ruffino, sei si astennero, ma che l'esito della votazione fu in maggioranza pel sig. Notaio Guglieri.

Terminata la votazione, essendosi dal sig. Borreani Giuseppe fatta proposta di aumentare la quota mensile e quella di buon ingresso, la proposta stessa non venne posta in discussione perchè non era all'ordine del giorno, e si stabilì che il proponente ne avrebbe riferito alla prima adunanza del Consiglio. Dopo di ciò, esaurito l'ordine del giorno, la seduta venne sciolta.

Sottoscrizione per i Danneggiati dal Terremoto

Ottolenghi Bonaiut fu Giuseppe, . . L. 25.

COMUNE DI MONTALDO BORMIDA

I LISTA

Comune di Montaldo Bormida, L. 17 — Schiavina Cav. Michele Sindaco, 10 — Bianchi Geometra Lodovico Assessore Anziano, 5 — Gaggino Giov. Batt. Assessore, 5 — Bianchi Stefano Assessore supplente, 3 — Morbelli Avv. Gian D. Assessore id. e famiglia, 5 — Morbelli D. D. Consigliere Com., 5 — Polotto Giov. M. id., 5 — Lombardo Luigi, 2 — Ottolia Francesco fu D. Consigliere, 2 — Ferraro Giuseppe Consigliere, 2 — Gaggino Lorenzo id., 2 — Schiavina Stefano id., 2 — Morbelli Dottor Bartolomeo, 3 — Carlo Dotto, 3 — Un ignoto, 1 — Morbelli Giovanni di Giuseppe, 3 — Don Grattarola, 1 — Schiavina Antonio, 1 — Ferrari Francesco fu Antonio, 2 — Castelvoro Bartolomeo, 0,50 — Ferraro Carlo fu Sebastiano, 0,85 — Morselli Germano, 0,20 — Parodi Paolo, 0,30 — Rinaldi Carolina, 0,20 — Tedeschi Pietro, 0,50 — Ottolia Giuseppe fu Tomaso, 1 — Viotti Giov. Batt. fu Francesco, 1 — Ferraro Giov. Batt. di Agostino, 0,20 — Rapetti Giov. Batt. fu Filippo, 0,45 — Ferraro Agostino fu G. B., 0,50 — Caniggio Giovanni, 0,50 — Orsi Luigi fu Dionigi, 0,40 — Gaggino Emanuele fu G. B., 1 — Castellaro Pietro fu altro, 0,50 — Cassinotto Gioachino fu Simone, 0,50 — Bianchi Giovanni fu Guglielmo, 1 — Orsi Giovanni fu Domenico, 1 — Caneva Filippo fu Stefano, 0,50 — Parisso Giovanni, 0,20 — Orsi Carlo fu G. B., 1 — Garello Stefano di Giuseppe, 0,20 — Caneva Giov. Batt. fu Carlo, 0,50 — Perelli Andrea fu Matteo, 0,50 — Caneva Maddalena fu Carlo, 0,20 — Borgero Pietro fu Giorgio, 0,50 — Orsi Giuseppe fu Gioachino, 0,20 — Viotti Domenico fu Francesco, 0,20 — Tosi Giovanni, 1 — Pronzato Andrea di Carlo, 0,25 — Morbelli Bartolomeo di Giuseppe, 0,30 — Caneva Domenico fu Santino, 0,50 — Ottolia Giuseppe fu Andrea, 0,50 — Gaggino Giovanni Battista di Bartolomeo, 0,50 — Morbelli Giov. Antonio fu Bartolomeo, 0,40 — Garello Domenico fu Andrea, 0,20 — Ferraro Giuseppe fu G. B., 0,50 — Ferraro Giovanni fu G. B., 1 — Tosi Vittore, 1 — Daré Antonio, 0,25 — Gaggino Francesco fu F. Maria, 1 — Ferraro Francesco fu Antonio, 0,50 — Orsi Giuseppe fu Sebastiano, 2 — Gaggino Giuseppe fu Pietro Giovanni, 1 — Ottolia Sebastiano fu Domenico, 1 — Gaviglio Sebastiano, 0,50 — Pronzato Giovanni di Lorenzo, 0,50 — Polotto Giovanni di Giov. M., 1 — Bianchi Pietro di Biagio, 0,50 — Ottolia Giuseppe di Giorgio, 0,50 — Bianchi Pio, 1 — Ferraro Giuseppe di G. B., 0,50 — Schiavina Francesco fu G. B., 0,50 — Garello Carlo fu Giuseppe, 0,50 — Schiavina G. B. fu altro, 0,50 — Ottolia Andrea fu G. B., 0,15 — Picione Altesandro, 0,50 — Zacaria Zamiri, 0,20 — Ferraro Giuseppe di F., 0,50 — Bianchi Biagio fu An-

drea, 0,50 — Ivaldi Giovanni fu D., 1 — Polotto Stedfano di Rocco, 0,50 — Nervi Francesco, 0,50 — Polotto Rocco di Giov. Maria, 0,50 — Pronzato Carlo di Lorenzo, 0,50 — Morbelli Maria vedova Bianchi, 0,50 — Orsi Giov. Batt. di Sebastiano, 0,50 — Bianchi Francesca fu Giov. M., 0,20 — Borgatta Maddalena, 0,10 — Orsi Bartolomeo fu G. B., 5 — Cassinotto Simone, 1 — Orsi Sebastiano fu Giov. Batt., 1 — Orsi Domenico fu Chirurgo Vittorio, 1 — Orsi Paolo fu Giuseppe Maria, 0,25 — Guasto Bruno Cuorgnente, 0,25 — Gaggino Carlo fu Bartolomeo, 0,30 — Orsi Giuseppe fu Costantino, 1 — Ottolia Giov. Batt. fu Andrea, 0,50 — Schiavina Giuseppe fu Michele, 1 — Ferraro G. Andrea di Giov. F., 2,50 — Viotti Giuseppe fu Andrea, 0,50 — Colla Giovanni, 0,50 — Bianchi Andrea di Tomaso, 2 — Caneva Giuseppina di Giuseppe, 0,50 — Montaiuto Margherita, 0,50 — Gaggino Bartolomeo F. M., 1 — Ferraro Bartolomeo di Giacomo, 0,50 — Casalegio Giovanni, 0,10 — Verdesse Giovanni, 0,10 — Cerruti Rosa, 0,30 — Morbelli Francesco fu Paolo, 2 — Don Scarsi Cappellano, 0,50 — Minetti Giuseppe, 0,50 — Rinaldi Carlotta, 0,30 — Morbelli Giuseppe fu Pietro, 0,50 — Castelvoro Andrea di G. B., 0,50 — Ottolia Giov. Batt. di Giorgio, 0,50 — Ottolia Giulia, 0,20 — Ottolia Maddalena, 0,20 — Ottolia Bartolomeo di Giorgio, 1 — Ferraro Gian Francesco, 1 — Cravaquore Giuseppe, 0,50 — Garello Giov. Batt. fu Michele, 0,50 — Costantino Vaudano e moglie Cristina, 1.

Totale L. 146,15

II. LISTA

Oblazioni degli Alunni della Scuola Maschile

Il Maestro Tacchini Ettore, L. 2 — Ferrari Giuseppe di Francesco, 0,40 — Caniggia Roberto, 0,30 — Polotto Giuseppe, 0,25 — Scarsi Natale, 0,10 — Bianchi Giuseppe, 0,10 — Oddicini Carlo, 0,25 — Ferrari Carlo, 0,05 — Montagliutti Angelo, 0,10 — Polotto Francesco, 0,25 — Garello Lodovico, 0,20 — Gaggino Eugenio, 0,15 — Bianchi Natale, 0,30 — Orsi Sebastiano, 0,60 — Ottolia Andrea, 0,50 — Ottolia Sebastiano, 0,25 — Orsi Celestino, 0,60 — Crevaquore Francesco, 0,40 — Orsi Carlo, 0,50 — Orsi Costantino, 0,25 — Orsi Giuseppe, 0,15 — Pronzati Bartolomeo, 0,15 — Laiolo Francesco, 0,20 — Viotti Andrea, 0,25 — Bottero Antonio, 0,50 — Orsi Andrea, 0,20 — Galliano Giovanni, 0,25 — Morbelli Giovanni, 0,20 — Pastorino Giulio, 0,25 — Rapetti Domenico, 0,25 — Gaggino Francesco, 0,30 — Morbelli Giuseppe, 0,15 — Oliveri Francesco, 0,15 — Garillio Andrea, 0,15 — Gaggino Felice, 0,20 — Pronzati Felice, 0,15 — Moschino Angelo, 0,10 — Bianchi Celestino, 0,15 — Gaggino Olivio, 0,15 — Caneva Eugenio, 0,20 — Leva Betta, 0,15 — Boccaccio Andrea, 0,20 — Caneva Federico, 0,15 — Cassinotto Francesco, 0,40 — Schiavina Lorenzo, 0,25 — Gaggino Felice, 0,20 — Rapetti Felice, 0,20 — Orsi Rocco, 0,10 — Berchi Pasquale, 0,10 — Berchi Angelo, 0,10 — Ottolia Ottavio, 0,40 — Moschino Filippo, 0,15 — Gaggino Eugenio, 0,10.

Totale 2. lista L. 14,15

Totale L. 160,30.

Corrispondenze

Rivalta Bormida, 10-3-87.

Sull'ultimo numero del giornale « La Bollente » si legge, che corrono voci gravissime sulla gestione di un ramo dell'azienda di un Comune del Circondario.

Siccome qui in Rivalta pare appunto siano state commesse, non poche scorrettezze da un pubblico funzionario, così si accredita la voce, che il cenno di cui nella Bollente, rifletta questo paese. La cosa verrà però equamente chiarita dall'autorità politica tutoria, la quale, si dice

abbia nelle mani elementi tali da poter fare la luce sul grave fatto, e stabilire se realmente le scorrettezze dell'agente si abbiano a ritenere commesse in mala fede o per ignoranza. . . .

Auguriamo di cuore, che il funzionario in parola possa ampiamente dimostrare la sua innocenza, e di avere agito in ogni cosa in modo incensurabile.

Non raccogliamo tutte le dicerie che corrono su questo argomento in paese, perchè, ripetiamo, la soluzione del fatto è affidata in buone mani; ad ogni modo se altre novità avremo, le pubblicheremo.

Denice, 10 marzo 1887.

Ill.mo sig. Direttore,

Le sarò grato assai qualora voglia pubblicare quanto segue nella stimata *Gazzetta d'Acqui*.

Per iniziativa del nostro Arciprete D. Vespa Domenico, oggi, giorno 10 marzo, si fecero solenni esequie per gli eroi caduti di Dogali. Alla mesta cerimonia intervennero il Municipio, la Società Filarmonica del paese, gli alunni tutti delle scuole coi loro maestri, e pressochè tutta la popolazione. Nel mezzo della chiesa, a cura ed opera del sacrestano, era stato eretto un grandioso catafalco funebre guernito d'armi e trofei.

Finite le funzioni sacre, la musica, recatasi sul piazzale della chiesa, e fra gli applausi intuonò l'inno reale, e dopo il sig. Perrone Ermenegildo Segretario Comunale, pronunziò un commovente discorso sui caduti di Dogali, il quale fu più volte interrotto dagli applausi degli uditori.

Dopo il discorso, il Sindaco e tutti i Consiglieri e l'intera popolazione gridarono a ripetute volte: *Evviva il Re, evviva l'Italia, evviva l'Esercito*.

(Segue la firma).

Castelrocchero, 7 Marzo '88.

Egregio sig. Direttore,

Questa mattina qui con pompa straordinaria si commemorarono solennemente i caduti di Dogali e Saati.

La chiesa parrocchiale addobbata e parata a lutto, accolse le nostre autorità civili e molta folla di persone.

Il catafalco sorgeva in mezzo alla chiesa sormontato dalla croce romana e circondato da armi e corone bellissime con a lato due ranghi di soldati attualmente in congedo.

Terminata la funzione il nostro reverendo parroco Don Ricagno saliva il pulpito, e, con meste parole disse un patriottico discorso. Egli descrisse al vivo il fatto del misero strazio dei miseri caduti, ed ebbe parole toccanti per l'eroismo del tenente colonnello De-Cristoforis. Il discorso dell'egregio parroco produsse ottima impressione e fu da tutti encomiato.

Il reverendo Don Ricagno merita d'essere segnalato all'approvazione del pubblico non solo per le spese della funzione tutte sostenute in proprio, ma eziandio pel modo da lui tenuto e pel discorso bene ispirato da esso pronunciato.

(Segue la firma).

LA SETTIMANA

Il Senatore Saracco è arrivato stamane col treno delle otto. Egli non si fermerà in Acqui che pochi giorni, dovendo il giorno 16 ripartire alla volta di Roma.

Recita di Beneficenza

— Non fa d'uopo, crediamo, di ricordare che questa sera ha luogo al Politeama l'annunziato trattenimento drammatico musicale a beneficio dei danneggiati dal terremoto. Lo spettacolo, promette, a giudicarlo dal programma, di riuscire attraente. S'incomincerà colla declamazione di un prologo per parte della bambina Evelina Debenedetti. In seguito si rappresenteranno: la commedia in un atto dell'onor. Cavallotti intitolata: *Sic vos non vobis*, ed un'altra commedia, questa in tre atti, e di cui è autore Leopoldo Marengo, intitolata *Gelosie*.

Avremo pure intermezzi di canto, (signora Caratti-Camusso Virginia) di pianoforte (signora Zanoletti-Carrara Alda) e di arpa (signora Bistolfi-Colpo Ermenegilda). Reciteranno le signore Barletti Clementina ed Elena, Fiorini Annetta e Guala Virginia ed i signori Badano Francesco, Avv. Braggio, Avv. Guglieri ed Avv. Vitta.

Siamo certi che questa sera il Politeama sarà affollato; ce ne affida l'esperienza che abbiamo dei sentimenti filantropici della cittadinanza Acquese.

Una passeggiata di beneficenza, come quelle che si fecero in altre città, e che tanto fruttarono in pro' dei danneggiati dal terremoto, verrà pur fatta in Acqui, domenica ventura, per iniziativa presa dalla Società dei sarti testè costituita. Appositi carri percorreranno, preceduti dalla banda musicale, le vie della città a raccogliere offerte in danaro ed in oggetti da mandare ai miseri colpiti dal terremoto. L'idea è buona e noi auguriamo che essa sia coronata da un lieto risultato.

La Bollente non ha cessato! — Ne' giorni che tennero dietro al terremoto, ad un tratto corse voce in Acqui, che la polla d'acqua della Bollente avesse diminuito di volume. Tosto fu un accorrere a furia degli acquesi sul luogo del luogo per accertarsi coi propri occhi della verità della cosa.

La polla d'acqua era realmente diminuita. Figurarsi lo stupore, ed il dispiacere, a cui si unì una tremarella da non dirsi. Giusta o falsa, c'è una voce che dice che ove venisse a mancare la bollente, ci sarebbe il finimondo per Acqui, il quale salterebbe in aria come un razzo. Bazzecole! Dunque qualcuno imbau-lava già i suoi quattro stracci per darsela a gambe, altri avevano perduto affatto la testa, per un po' di tempo insomma nessuno sapeva proprio che si facesse.

Naturalmente la voce corse anche fuori, ed anche qualche giornale parlò del « fenomeno ».